

CAMMINO DELLO STUDENTE: ARPA ABRUZZO PORTA L'EDUCAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA VALLE SUBEQUANA

24 Agosto 2026



L'AQUILA – Un laboratorio a cielo aperto lungo il Cammino dello studente, nel cuore della Valle Subequana, per conoscere da vicino gli ecosistemi abruzzesi e comprendere come vengono studiati e tutelati.

Arpa Abruzzo partecipa all'iniziativa promossa dall'Azienda per il diritto agli studi universitari dell'Aquila (Adsu), nell'ambito di COOLture Fest 2026, con un programma di educazione alla sostenibilità articolato in tre giornate, scandite da lezioni, osservazioni sul campo e dimostrazioni delle tecniche utilizzate per il monitoraggio ambientale.

Si comincia domani, martedì 25 agosto, a Raiano, dove dalle ore 14.30 sarà posizionato il laboratorio mobile di Arpa Abruzzo, che farà da punto di riferimento per le attività didattiche in programma. I biologi dell'Agenzia terranno una lezione di educazione alla sostenibilità dedicata alle peculiarità del paesaggio della Valle Subequana, con un approfondimento sul rapporto fra componente botanica, territorio e tutela dell'ambiente.

Mercoledì 26 agosto l'attività si sposterà direttamente lungo il fiume Aterno. Una biologa di Arpa Abruzzo accompagnerà gli studenti nel tratto del Cammino compreso tra Molina Aterno e Acciano, trasformando il percorso lungo l'asta fluviale in un'occasione di formazione sul campo.

Durante il tragitto saranno approfonditi i temi della biodiversità fluviale e del funzionamento degli ecosistemi acquatici, alternando le lezioni teoriche a dimostrazioni pratiche delle principali tecniche di campionamento utilizzate per lo studio di macroinvertebrati, macrofite e diatomee. Organismi e comunità vegetali che rappresentano importanti indicatori biologici e consentono di ricavare informazioni sullo stato ecologico dei corsi d'acqua.

L'attività si inserisce in un percorso di divulgazione che ARPA Abruzzo ha già sperimentato proprio sull'Aterno, avvicinando studenti e cittadini alle metodologie scientifiche attraverso le quali viene osservata la qualità degli ambienti fluviali.

Il programma dell'Agenzia si concluderà giovedì 27 agosto a Villa Sant'Angelo, dove dalle ore 18 un gruppo di biologi terrà una seconda lezione di educazione alla sostenibilità, questa volta dedicata all'inquinamento atmosferico e, in particolare, agli effetti dell'ozono troposferico sulla vegetazione.

Nel corso dell'incontro sarà presentata l'esperienza di biomonitoraggio condotta nel triennio 2023-2025 dall'Agenzia, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali dell'Università di Pisa.

Il progetto ha affiancato alle tradizionali misurazioni della qualità dell'aria l'utilizzo di kit contenenti germinelli della varietà di tabacco *Nicotiana tabacum* Bel-W3, particolarmente sensibile all'azione ossidante dell'ozono.

Attraverso l'osservazione delle alterazioni che compaiono sulle foglie delle giovani piante esposte all'inquinante, gli studenti potranno comprendere in maniera immediata come determinate concentrazioni di ozono possano produrre effetti biologici sulla vegetazione e come il biomonitoraggio possa integrare le informazioni fornite dalla strumentazione tradizionale per la misurazione dei livelli di inquinamento.

“Portare Arpa Abruzzo lungo il Cammino dello studente – dichiara il direttore generale di Arpa Abruzzo, Maurizio Dionisio – significa trasformare il territorio in un vero laboratorio di conoscenza”.

“Vogliamo mostrare agli studenti – continua Dionisio – come l'osservazione scientifica dell'ambiente parta proprio dalla lettura degli ecosistemi, dalla biodiversità e dall'analisi degli indicatori biologici, fino ad arrivare alle tecniche di campionamento e di monitoraggio che utilizziamo quotidianamente. Il valore di questa iniziativa sta nel rendere visibile il lavoro che c'è dietro la tutela ambientale: non soltanto dati e analisi, ma capacità di interpretare i segnali che arrivano dal territorio, dalle acque, dalla vegetazione e dall'atmosfera”.

“Fare educazione alla sostenibilità – conclude il direttore generale di Arpa Abruzzo – significa anche questo: offrire ai giovani strumenti scientifici per comprendere l'ambiente e renderli più consapevoli del patrimonio naturale che sono chiamati a proteggere”.